Scaricaviaggiatori automatico

DETROIT — Per ovviare alla «perdita di tempo» della apertura e chiusura degli sportelli, una casa automobilistica ha progettato uno speciale tipo di sedile che mediante un pulsante «scarica» il viaggiatore sulla strada, appena giunto a destinazione.

Pigro ma acrobata

AMSTERDAM — I vigili hanno arrestato il signor Otto Bremher perchè sorpreso a introdursi in casa sua per la grondaia. Il signor Bremher da un anno si sottoponeva a quella fatica, avendo perduto la chiave. «Non volevo andare dal fabbro», ha detto.

I sigari di Charles

OTTAWA — I signori Poillot sono stati condannati a 200 sterline di multa per aver dato da fumare dei sigari al figlio Charles, di tre anni. Si sono giustificati asserendo che il piccolo si rifiutava di dormire senza una propiziatoria fumatina di sigaro.

Intollerabile petulanza

CINCINNATI — La signora Emily Wilding è stata arrestata per aver sparato sul genero, ferendolo gravemente. Il ferito, Richard, aveva «insistito troppo» per invitarla a pranzo. «La sua petulanza era intollerabile», ha dichiarato la signora.

passatempo

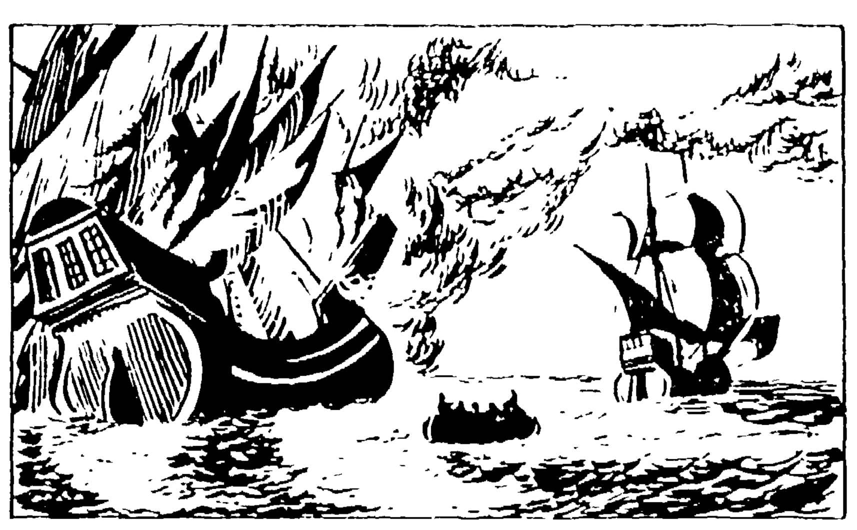
LA CONQUISTA DELLA TERRA

LA VIA DELLE INDIE — Sul finire del XV secolo, Spagna e Portogallo sono ai ferri corti nella contesa per le vie commerciali: l'India era il ricco obbiettivo e per raggiungere l'India attraverso il mare si progettavano viaggi ed esplorazioni. La notizia che un certo Cristoforo Colombo aveva raggiunto le Indie attraversando l'Atlantico, spinse i portoghesi a tentare la circumnavigazione dell'Africa. Così, l'8 luglio 1497 una piccola flotta, al comando dell'ammiraglio Vasco de Gama, salpò da Lisbona per raggiungere l'India, passando per il Capo di Buona Speranza.

SULLE SECCHE — Le tre robuste caravelle, «San Gabriel», l'ammiraglia, «San Rafael» e «Berrio», e una piccola nave sussidiaria doppiarono il Capo dopo quattro mesi e mezzo di navigazione. Il viaggio era stato ottimo: per due volte si era sostato per i rifornimenti d'acqua e per due volte s'erano dovuti tenere lontani i selvaggi a colpi d'archibugio, ma non c'era stata alcuna perdita. A Mozambico, i portoghesi presero a bordo un pilota arabo che li portò deliberatamente sulle secche dell'Arcipelago delle Querimbas. Il tradimento fu scoperto appena in tempo per evitare il naufragio.

CALICUTI — Ancora mare, tempeste, scorbuto, fame e sete. Ma finalmente, il 20 maggio 1498, si profila all'orizzonte la costa indiana. A sera, le navi portoghesi gettano l'ancora davanti a Calicut, la splendida città di marmo dove aveva sede la corte del rajah Samondrin. «La via dell'India è ormai aperta — dice lo ammiraglio ai suoi uomini laceri ed esausti — il nostro compito è finito. Ci fermeremo il tempo necessario per stabilire rapporti di amicizia con il re di Calicut, poi torneremo indietro». L'indomani, Vasco de Gama è ammesso alla presenza di Samondrin. Attraverso l'interprete dichiara di esser venuto per conto del potentissimo re del Portogallo e fa portare i doni recati da Lisbona. Ad un principe coperto da capo a piedi d'oro e di pietre preziose vengono offerti dei regali ridicoli: dodici pezze di cotonina a righe, sei cappelli, sei bacinelle da barbiere e una cassa di zucchero. I doni vengono respinti tra l'ilarità generale.

LE TRATTATIVE — I commercianti arabi, che detengono il monopolio dei traffici con l'India, approfittano dell'ingenuo passo falso commesso dall'ammiraglio e riescono, in un primo tempo a farlo gettare in prigione. Ma solo per poco, poiché Vasco de Gama conduce con abilità le trattative e, in capo a tre mesi s'imbarca di nuovo sulle sue navi cariche di spezie, con un messaggio del rajah per Re Emanuel: «Vasco de Gama, gentiluomo della tua casa è venuto nel mio paese e ciò mi ha fatto piacere. Nel mio regno abbondano la cannella, i chiodi di garofano, il pepe e le pietre preziose. Quel che io attendo dal tuo paese è l'oro, il corallo e la porpora».



TORNANO I SUPERSTITI — Il viaggio di ritorno fu molto più duro di quello d'andata. La nave ammiraglia, ridotta ad una carcassa immanovrabile, dovette essere incendiata il 7 gennaio 1499 al largo di Mogadiscio. La navigazione lungo le coste africane fu lenta e straziante. Finalmente, il 18 settembre 1499, cinquantacinque superstiti (alla partenza gli equipaggi contavano 170 uomini) a bordo delle due caravelle rientrarono nel porto di Lisbona. Per la sua memorabile impresa, Vasco de Gama fu nominato dal re Ammiraglio dell'Oceano Indiano.

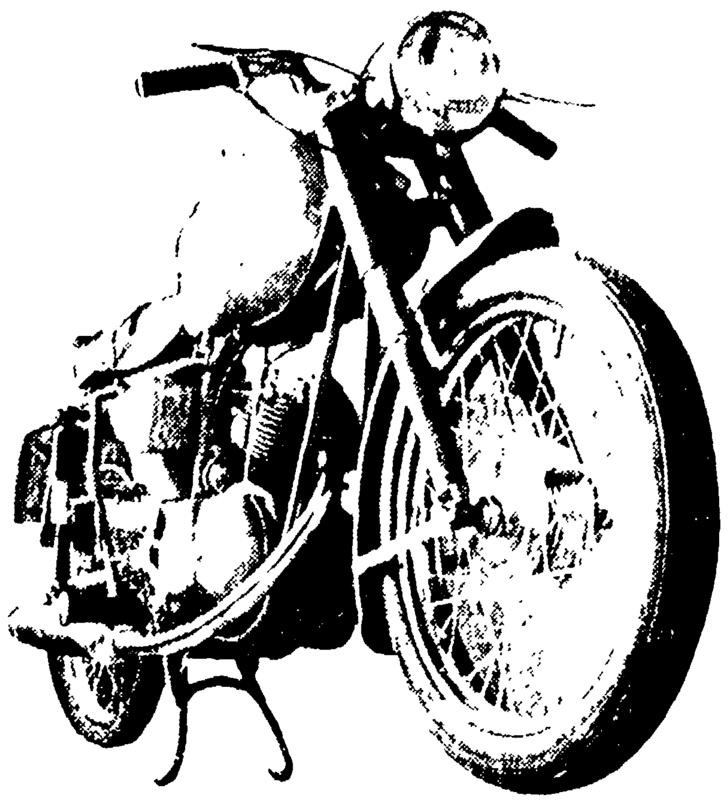
CASA E DINTORNI — Tempo di moto e di scooter

Il Salone del Ciclo e del Motociclo, una manifestazione considerata ormai classica ed attesa ogni anno in dicembre da un pubblico numerosissimo di clienti attuali o di semplici curiosi, quest'anno è venuto a mancare. La decisione di renderlo biennale, invece che annuale, priverà evidentemente questo vasto pubblico del piacere di osservare in anticipo le novità della prossima stagione, di poter fare dei confronti diretti e di godersi uno spettacolo indubbiamente suggestivo. Le case costruttrici però, risparmieranno delle cifre ragguardevoli (che saranno certo più sensibili nei bilanci meno pingui delle ditte piccole e medie) e potranno lavorare con maggior calma, non essendo costrette a presentare i nuovi prototipi con due mesi d'anticipo sul lancio stagionale.

Secondo i soliti tipi «bene informati» alcune grandi Case si preparerebbero a metter sul mercato nella prossima primavera delle novità sensazionali. Tali notizie, però, sono così vaghe, che vanno accolte con molte riserve. Più chiare e più interessanti anche se certo meno «sensazionali», sono alcune notizie sulle caratteristiche ed i relativi prezzi di una serie di «modelli '59» ormai codificati.

Nei tipi più economici particolarmente negli scooter, i prezzi si aggirano sulle mille lire per centimetro cubo di cilindrata: la Vespa 125 costa 128.000 lire, la 150 ne costa 148.000, la Lambretta 125 costa 1[illegible]000 lire e la 150 ne costa 1[illegible]0.000. Le moto costano un po' di più: la Gilera 125 costa 159 mila (da tener presente che si tratta di un motore a quattro tempi, non a due), la Parilla 125 a due tempi costa 135.000 lire, e la quattro tempi di pari cilindrata ne costa 169.000.

La Benelli ha creato un piccolo scooter, molto grazioso, della cilindrata ridotta di 52 cc ma dal prezzo non altrettanto minuscolo [illegible].000 lire; la Ducati ha fornito una bellissima 200 cc di elevate caratteristiche, ma non ne conosciamo il prezzo, la Mondial ha annunciato la comparsa di una motoleggera da 75 cc ed una 175 sport, con cambio a 5 marce e velocità massima di 130 all'ora.

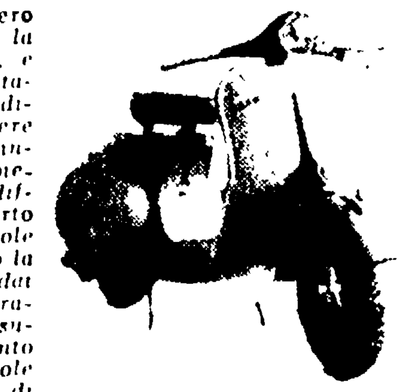


Moto «Ducati» 85 cc. sport

Anche i modelli più economici, ad un esame comparativo, appaiono però notevolmente cari. è doloroso notare come l'industria motociclistica italiana, che ha sempre sfornato i modelli più riusciti e più nuovi, che ha aperto continuamente la strada verso nuove soluzioni tecniche e costruttive su scala internazionale vende a prezzi molto alti. Se le macchine estere (ed in particolare tedesche, inglesi e cecoslovacche) arrivassero sul nostro mercato senza la protezione della dogana, e con una certa regolarità, tali prezzi dovrebbero addirittura crollare per reggere la concorrenza. Quante industrie rimarrebbero in piedi, in tali condizioni? E' difficile rispondere, ma è certo che un numero notevole soccomberebbe, in quanto la produzione è appesantita dai metodi antiquati di lavorazione, dalle attrezzature superate, e dal frazionamento della produzione in piccole serie di un gran numero di tipi.

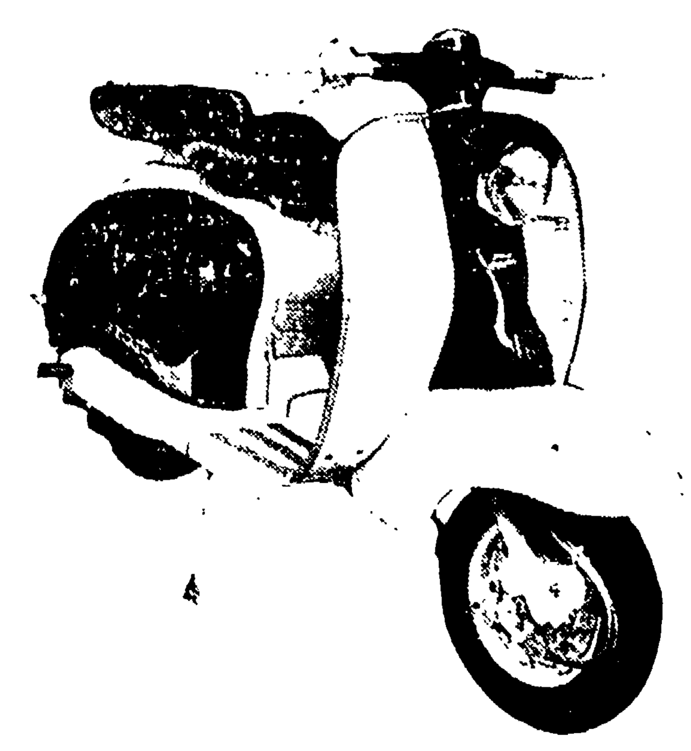
Per ora, non è certo da attendersi un arrivo in massa sul nostro mercato della produzione estera, però il Mercato Comune creerà una situazione ben diversa da quella attuale e già l'anno prossimo comincerà la diminuzione delle dogane. Come reagirà l'industria motociclistica?

Non è facile rispondere, per poter abbassare i costi, occorre migliorare le attrezzature, semplificare al massimo la costruzione, ridurre il numero dei tipi prodotti a due o tre, e, al più presto abbassare i prezzi di vendita. Per vendere di più, occorre ridurre i prezzi, e per ridurre i prezzi e per poter ridurre i costi, uno degli elementi basilari è l'aumento della produzione.



La «Vespa» 150 ultimo modello

Staremo a vedere come si comporterà il mercato motociclistico nella prossima stagione; speriamo che almeno una parte rilevante delle cifre risparmiate con il Salone di quest'anno sia stata investita nel miglioramento delle attrezzature e delle capacità organizzative delle varie industrie.



La «Lambretta» modello 150 LI

L'OROSCOPO DI CAGNACCI

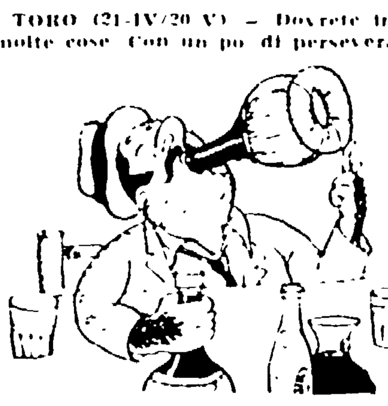
AQUARIO (21-I/20-II) — Un'imprevista soluzione per quel che riguarda la vostra questione affettiva. Una lieta sorpresa vi attende. Periodo poco propizio ai progetti azzardati. Riuscirete a trarre degli utili se agirete sul sicuro e non a caso.

PESCI (21-II/20-III) — Riceverete l'inaspettata visita di un vostro strettissimo parente. Settimana movimentata. Per una

serie di circostanze sarete costretto a nascondere i vostri sentimenti. Dimostrerete il vostro innato senso della ospitalità.

ARIETE (21-III/20-IV) — Nella vita sentimentale si profila una relazione che presto vi legherà in modo definitivo. Novità e inviti. Situazione economica non molto florida, ma presto aumenteranno le possibilità di lavoro e con esse i guadagni.

TORO (21-IV/20-V) — Dovrete inghiottire molte cose. Con un po' di perseveranza riu-



scirete alla fine nel vostro intento e godrete di una certa felicità. Qualche diverbio in famiglia.

GEMELLI (21-V/20-VI) — Approfittate delle opportunità che vi saranno offerte ed avrete possibilità di successo in campo sentimentale. Da un incontro fortuito potrà nascere una relazione che vi sarà utile nel campo degli affari. Viaggi a lieto fine.

CANCRO (21-VI/20-VII) — Il vostro lavoro vi impedirà di avere molte avventure

sentimentali. Ma alla fine la vostra serietà e la vostra dignità trionferanno. Qualche franca risata durante la settimana.

LEONE (21-VII/20-VIII) — Settimana di alternative varie ma non tutte piacevoli. Dovrete lottare per avere il risultato desiderato. Oscillazioni nel settore finanziario, ma non preoccupatevi perchè le vostre azioni riprenderanno quota.

VERGINE (21-VIII/20-IX) — D'ora in poi la vostra esistenza sarà finalmente più regolata per merito di persona molto autorevole. Ci sarà qualche tentativo di ritorno

al vostro disordinato sistema di vita ma presto vi accorgerete che non vi conviene. Un vostro congiunto rivelerà attitudini militaresche.

BILANCIA (21-IX/20-X) — Giornate poco propizie: basterà un nonnulla per creare una situazione penosa tra voi e la persona amata. Negli affari situazione incerta. Una improvvisa azione per recuperare un vecchio credito non avrà successo.

SCORPIONE (21-X/20-XI) — Un banale incidente manderà a monte una vostra grande e onorevole impresa. Dovrete affidarvi ai vostri inadeguati mezzi. Qualche

persona influente cercherà di raggiungervi e imporvi la propria volontà. Sfuggitela ed evitate qualsiasi legame.

SAGITTARIO (21-XI/20-XII) — Gli innamorati dovranno far attenzione a non dare ascolto ai pettegolezzi e alle cattive lingue degli invidiosi. Per ciò che riguarda attività professionale sarà una settimana buona e gli adeguati compensi soddisfacenti.

CAPRICORNO (21-XII/20-I) — Ovunque andrete sarete sempre preceduto dalla vostra fama. Non siete tipo da passare inos-

servato. Siate cauto nei vostri atti per non urtare i sentimenti di chi vi sta vicino. Quanto al resto, poggiate come sempre su basi molto solide.

PER IL CACCIATORE

Si spara al beccaccino

Il grande Puccini era anche famoso per la sua ardente passione di cacciatore e, in modo particolare, per la sua incredibile abilità nell'abbattere un insolito numero di beccaccini, cioè di riuscire con facilità a risolvere un problema che risulta spinoso anche per i più abili cacciatori. Secondo alcuni suoi storici egli era in possesso di un segreto, di una specie di magia che lo rendeva infallibile, secondo noi la sua non era certo magia, ma una molto ammirabile abilità di tiro.

Descriveremo ora il velocissimo volo del beccaccino e il modo migliore per colpire tale indiavolato saettatore. Il volo del beccaccino è stato studiato nei suoi minimi particolari; il primo balzo da terra si effettua a zig zag radenti le erbe per pochi metri quindi vi è un'impennata, un tratto teso e diritto, un largo «giro», la «picchiata» sibilante e l'atterraggio. Durante il giro e la picchiata il beccaccino sibila come un proiettile e la sua velocità supera quella formidabile del falcone (150 chilometri all'ora) ed anche quella straordinaria dell'alzavola (180 chilometri all'ora).

Non è certo tiro per il cacciatore principiante e pensoso della mira, è invece tiro per il cacciatore deciso e sollecito, calma e rapidità, ecco il gran segreto, altri segreti non ve ne sono; noi crediamo che sia perfettamente inutile dettare norme di «tiro al beccaccino» perchè questa è un'esperienza troppo individuale troppo variabile per essa non possono quindi dirsi (?) invariabili e prefisse, siccome però uno spirito venatorio è in fondo fatto per dare consigli non ci possiamo esentare dal darne qualcuno. Per lunga esperienza dunque risulta che il sistema migliore per colpire il beccaccino è quello di piazzare la rosa subito dopo la saettata, appena il velocissimo e piccolo trampoliere inizia la volata diritta. Nelle giornate di vento la difficoltà di tiro è addirittura centuplicata: il beccaccino balza contro il vento, quindi si lascia trasportare e parte via come una freccia per ributtarsi subito, poichè teme assai il vento forte, quando il tiro parte non è affatto esagerato anticipare il bersaglio di una ventina di metri.

Riguardo al cane, al fucile e al piombo per beccaccini ogni cacciatore ha un complesso di teorie, di gusti e di esperienze che gli fanno considerare il problema da un punto di vista del tutto soggettivo e questo insieme di fattori gli fa argomentare che quanto è ottimo per lui lo è per tutti; il che non è affatto vero perchè a Tizio per esempio tutto riesce bene con il cane tale e con il fucile tale mentre Sempronio invece è infallibile con ben altro cane e con ben altra doppietta; ad ogni modo noi seguendo il motto «in medio stat virtus» suggeriremo alcune norme che presentano qualche utilità per tutti.

Il cane da beccaccino deve possedere altissime qualità di olfatto e dovrà essere avvezzo a lavorare nelle vicinanze del cacciatore, dovrà cercare senza fretta, ardire, ritornare, riprendere la marcia con il vento favorevole, seguire il beccaccino con il naso a terra, con molta calma e prudenza; si tratta come si vede di un vero campione, altrimenti non si proverà soddisfazione alcuna.

Il fucile migliore rimane sempre quello del calibro dodici e non importa se le sue canne sono sovrapposte od orizzontali, ciò dipende dai gusti; questo è il fucile classico a meno che nel frattempo escano fuori invenzioni spettacolari; il pregio principale di un fucile per beccaccini è la sua leggerezza. Infatti questa caccia è faticosa, è caccia di movimento in terreni molli che stancano parecchio: la lunghezza delle canne ha poi un'importanza relativa.

s. b.

PER IL FILATELICO — Nuovi aspetti della filatelia

L'impossibilità di formare e mantenere aggiornata una collezione generale, costrinse già alcuni decenni or sono i filatelici a rivolgere la loro attenzione ai francobolli di singoli paesi — o gruppi di paesi — se non addirittura a specializzazioni più circoscritte. Ci furono così i collezionisti che si occuparono della sola posta aerea o di un solo aspetto di essa (per esempio la posta trasportata per mezzo dei dirigibili Zeppelin) altri che dedicarono la loro attenzione ad una singola emissione, altri che ricercarono i non dentellati moderni, e così via. Tutte queste forme di collezione, non si discostavano dal campo della filatelia tradizionale; accanto ad esse però, tra la prima e la seconda guerra mondiale, vennero sviluppandosi le collezioni che oggi vengono dette «tematiche» o «a soggetto».

Gli specialisti distinguono le collezioni tematiche da quelle a soggetto. «Tematica» l'etimologia stessa della parola, ci indica che il francobollo è l'enunciato del tema da svolgere con notizie particolareggiate e quindi una pagina di enciclopedia illustrata dalla vignetta di uno o più pezzi. Soggetto si basa sullo stesso principio ma in essa le notizie sono piuttosto succinte, raccolte in uno o più capitoli a cui faranno seguito ad ogni capitolo i francobolli inerenti all'argomento prescelto e non dovranno essere tralasciati i nomi o soggetti purchè di qualche importanza anche se non riprodotti e ricordati in emissioni generali di qualunque stato» (Gino Bassani - Bollettino Filatelico n. 2 1957).

Ritenute fino a poco tempo fa vere eresie e ancor oggi riguardate con un certo sussiego da taluni collezionisti le nuove forme di collezionismo filatelico si sono a tal punto affermate da avere cataloghi specializzati, un proprio posto ed una propria regolamentazione nelle mostre ed esposizioni filateliche. Nel settembre dello scorso anno il Congresso della Federazione Internazionale Filatelica tenutosi a Bruxelles sulla base delle esperienze fatte dalle giurie nel corso di recenti esposizioni internazionali (Helsinki, Tel Aviv, Stoccolma) ha approvato per le collezioni a soggetto e tematiche un regolamento che tiene conto oltre che degli elementi puramente filatelici anche degli aspetti culturali che costituiscono la particolarità più saliente di questo tipo di collezioni.

PER L'ENIGMISTA

CRUCIVERBA

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1											■		■
2		■								■			
3			■						■				
4								■					
5							■						
6						■							
7					■						■		■
8				■								■	
9			■										

ORIZZONTALI: 1) Colloquio per filo. 2) Scansare, fare a meno di dire o fare qualcosa. Mutua operai panettieri. 3) consonanti a mare . Ancora verdi si lasciano torchiare - Competizione. 4) Trasgressioni alla legge, della chiesa - Capo della grande rivoluzione russa del 1917; 5) Avversare fortemente, voler male ad altri - Fumano per necessità e non per vizio; 6) Avanzi, vestigia - Si dice di carta adesiva o di ruota munita di pneumatico. 7) Sportelli per porte o finestre . Lo Stato arabo unito all'Egitto. 8) E' altra ma senza testa - Il traghettatore di anime all'inferno. 9) Egli poetico - Ammettono l'esistenza di più dèi: come i pagani.

VERTICALI: 1) Acqua tuoni vento e fulmini; 2) Liberati, riscattati; 3) Articolo per signore e per [illegible] - Zero al giuoco del Mosaico; 4) Richiamate dal regno della morte. 5) Teorie di a ben bere allineati - Come su auto. 6) Malattia dell'orecchio . A metà salita. 7) Incrociatori, piroscafi e brigantini . La sfera lunga dell'orologio ne fa dodici nel tempo che la breve ne fa uno. 8) Misurano la superficie - Celebre pittore paesaggista parigino che ottenne dalla Comune l'abbattimento della Colonna Vendôme. 9) Foglie aromatiche per decotti - Sottili piastre di metallo; 10) Lo sono i primi all'inizio della primavera; 11) Flessazione . Breve tempo. 12) Città porto e [illegible] della Grecia moderna; 13) Vischio . Affermazione che non lascia dubbi.

Biglietto da visita

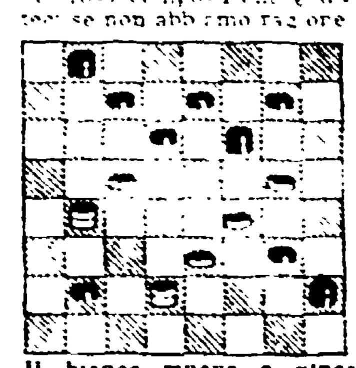
(anagramma frase: 7, 5, 1, 4)

Anagrammando le lettere di questa carta da visita potrete ricomporre il titolo di un film comico in cui una nave da guerra diventa un [illegible] per avanspettacolo a disposizione di Abbe Lane, Tognazzi, Maurizio Arena e compagnia tutti focosi marinai in fregola.

REA GIUNIANI
MODENA

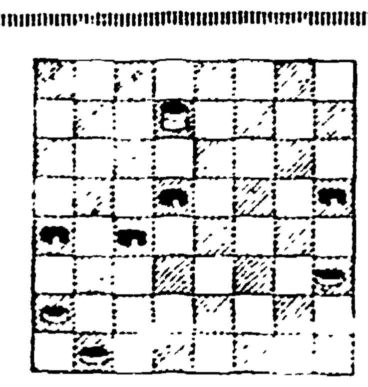
DAMA

Quando la tecnica damistica invade il campo della poesia diviene armoniosa e affascinante come le rime dedicate a Monna Beatrice o a Monna Laura. Guardate questa tessitura di «internazionale» dovuta all'inesauribile nostro Mario Gentili; valutatene la linea simmetrica perfetta, l'agilità e l'estrosa composizione e ditemi se non abbiamo ragione.



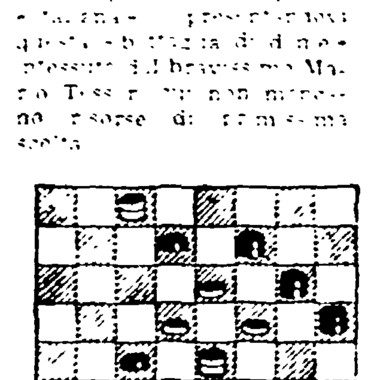
Il bianco muove e vince

Ai partitisti di «italiana» vogliamo offrire il motivo di comprendere una bella analisi su questo finale di partita svoltosi al Circolo labronico tra L. Marani e G. Corcos. La partita si è conclusa con la vittoria del Bianco ma, come vedrete, il Nero poteva trovare con una certa facilità le vie della «patta»:



La mossa al nero

E non facciamo mancare un bel problema sempre di «italiana» presentatovi questa «bottiglia di due» posseduto dal bravissimo Mario Tesser che non mancherà risorse di squisitissima scelta.



Il bianco muove e vince in otto mosse

Chiudiamo con questo «solitario» in cifra di Elser Tajè: Bianco dame 14, 27, pedine 15, 20, 22; Nero dame 24, 26, 31; pedine 23. Il Bianco muove e vince in quattro mosse.

Notiziario damistico

A Roma sono in corso trattative per la costituzione del Circolo Damistico «Amici dell'Unità». Le adesioni sono già numerose e speriamo che presto il nuovo Circolo possa entrare a far parte della grande famiglia damistica italiana e [illegible] damisti [illegible] che pochi conoscono [illegible] tecnici [illegible] sicura affermazione nel [illegible].

• • •

E' annunciata da parte della FID la prossima pubblicazione di un Bollettino ufficiale dell'Ente che dovrà costituire il «vade mecum» del damista italiano. Ci ripromettiamo di stralciare e recensire per i nostri lettori quanto di più interessante in esso troveremo.

Sembra che la stessa Federazione abbia in animo di pubblicare un vero e proprio regolamento sulla valutazione e classifica del problema di Dama, regolamento di cui tutti i competenti auspicano una pronta formulazione.

Soluzioni dei giochi di domenica 15

CRUCIVERBA. *Orizzontali:* 1) Baraba - Altona; 2) Ogiva - Ora; 3) Covile - Abissi; 4) Esile - Clinica; 5) Mai; 6) Cip . Santi - CRI; 7) Alimento - Sano; 8) Riporto - Colon; 9) Anio - Vela. *Verticali:* 1) Bice - Caro; 2) Ostile; 3) Rovi - Pipa; 4) Agile - Mon; 5) Bis - Ser; 6) Ave . Manto; 7) Canto; 8) Alito; 9) Lobi . Ce; 10) Trine . Sol; 11) Oasi - Cile; 12) Siamo; 13) Aria - Iona.

IL TITOLO NASCOSTO: «Racconti d'estate»

DAMA: Partita Tajè-Borghetti: 5-6 9-13; 19-22 31-28; 24-20 28-24, 20-16, 4-8; 11-7, 24-20 6-11, 8-12 e Bianco vince.

Problema di Ranieri Forabaschi (polacca): 30-25, 48 x 37; 33-29 24 x 33; 45-40, 35 x 44; 50 x 28 37 x 23, 17 x 12 7 x 18, 22 x 24 31 x 22, 6 x 10 4 x 15, 47-41 36 x 20, 25 x 3 e Bianco vince.

Problema di Loris Bertini (italiana): 15-11, 9-14, 19-15 14-19, 10-14 18-20, 24-31, 25-21; 31-28, 23-27; 29-26, 21-30; 28-31 e Bianco vince.